

D.G.R. 27 dicembre 2011, n. 1199 ⁽¹⁾.

Protocollo Regione Toscana e UNCEM "Sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano" - approvazione schema.

(1) Pubblicata nel B.U. Toscana 11 gennaio 2012, n. 2, parte seconda.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la *legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41* "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale". Successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011- 2015, approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 49 nella seduta del 29 giugno 2011, in cui prevede un apposito progetto denominato "Giovani sì". Progetto per l'autonomia dei giovani";

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010, approvato con *Delib.C.R. del 31 ottobre 2007, n. 113*;

Vista la *legge regionale n. 66 del 27 dicembre 2011* relativa a "Legge finanziaria per l'anno 2012" che dispone la proroga del Piano Integrato Sociale Regionale 2007- 2010 anche per l'anno 2012, fino all'entrata in vigore del nuovo Piano attuativo del PRS 2011-2015;

Vista la *Delib.G.R. n. 876 del 17 ottobre 2011* che approva lo schema di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni tra Regione Toscana e Dipartimento della Gioventù in tema di politiche per i giovani denominato "Giovani autonomi costruiscono la Toscana";

Vista la *Delib.G.R. n. 100 del 21 febbraio 2011* che approva lo schema di Protocollo tra Regione Toscana e UNCEM finalizzato alla "Sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano".

Rilevata la necessità di mantenere inalterate e sviluppare ulteriormente le positive esperienze al fine di favorire strategie di intervento e comunicative che garantiscano tra i giovani sul territorio parità di condizioni e di accesso

Considerati i risultati positivi ottenuti dalla messa in atto del sopra citato protocollo e gli effetti concreti che sono stati ottenuti nell'ambito di tutto il territorio toscano relativamente alla disseminazione delle buone pratiche in materia di politiche giovanili;

Preso atto della disponibilità di UNCEM Toscana a continuare a collaborare in modo sinergico con le azioni rivolte ai giovani, ponendosi come interfaccia sul territorio delle relative esigenze, problematiche ed esperienze e contribuendo complessivamente a rafforzare le risorse a disposizione della Regione per il conseguimento delle proprie finalità a favore delle politiche giovanili;

Preso atto che il protocollo tra Regione Toscana e UNCEM è in scadenza nei primi mesi dell'anno 2012;

Ritenuto di conseguenza opportuno procedere al rinnovo del Protocollo tra Regione Toscana e UNCEM Toscana, di cui all'allegato A parte integrale e sostanziale del presente atto, al fine di continuare e rafforzare il percorso sperimentale avviato con il precedente protocollo, elaborando ed attuando in modo organico interventi ed azioni, di durata annuale, in materia di sviluppo delle politiche giovanili sul territorio toscano ed in particolare nelle zone montane;

Valutate le finalità del protocollo e gli impegni economici derivanti dal medesimo e ritenuti congruenti con gli atti normativi, di programmazione e amministrativi sopra descritti;

Considerato il contenuto del citato Protocollo, ritenuto di determinarne l'efficacia temporale in un anno;

Ritenuto di quantificare la spesa connessa all'attuazione del presente protocollo in euro 160.000,00 a favore di UNCEM Toscana prenotando la somma di euro 154.000,00 sul capitolo 22036 del Bilancio 2011 dando atto che la suddette risorse saranno riportate a titolo di avanzo vincolato sullo stesso capitolo 22036, ai sensi dell'*art. 34, comma 6, lett. a) della L.R. 36/2011* ed euro 6.000,00 sul capitolo 21021 del Bilancio pluriennale 2011- 2013, annualità 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto opportuno incaricare le strutture competenti della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale ad adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;

Vista la *L.R. n. 66 del 29 dicembre 2010* che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ed il Bilancio pluriennale 2011/2013;

Vista la Delib.G.R. n. 5 del 10 gennaio 2011 che approva il Bilancio gestionale 2011 e pluriennale 2011/2013;

A voti unanimi

Delibera

[Testo della deliberazione]

a) di approvare lo schema di Protocollo, di cui all'allegato A parte integrale e sostanziale del presente atto, al fine di continuare e rafforzare il percorso sperimentale avviato con il precedente protocollo, elaborando ed attuando in modo organico interventi ed azioni, di durata annuale, in materia di sviluppo delle politiche giovanili sul territorio toscano ed in particolare nelle zone montane da realizzarsi con l'Unione delle Comunità Montane della Toscana (UNCEM);

b) di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o suoi delegati, a sottoscrivere per conto della Regione Toscana, il protocollo suddetto;

c) di dare mandato ai competenti settori della D.G. Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale per l'assunzione degli atti conseguenti all'attuazione della presente delibera;

d) di destinare la somma complessiva di euro 160.000,00 a favore di UNCEM Toscana prenotando la somma di euro 154.000,00 sul capitolo 22036 del Bilancio 2011 dando atto che la suddette risorse saranno riportate a titolo di avanzo vincolato sullo stesso capitolo 22036, ai sensi dell'*art. 34, comma 6, lett. a) della L.R. 36/2011* ed euro 6.000,00 sul capitolo 21021 del Bilancio pluriennale 2011- 2013, annualità 2012, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'*art. 18, comma 2 lett. a) della L.R. 23/2007*, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

Allegato A
Schema di Protocollo

PROTOCOLLO

TRA

Regione Toscana

e

Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani UNCEM Toscana

Per: SPERIMENTAZIONE DI AZIONI DI SVILUPPO E DIFFUSIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI SUL TERRITORIO TOSCANO

Tra:

– Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza del Duomo, 10, codice fiscale 01386030488, rappresentata da....., in qualità di.....

– UNCEM Toscana, con sede in Firenze, Via Cavour, 15, codice fiscale 900019101489, rappresentata da....., in qualità di..... della stessa

PREMESSO CHE

– la legge regionale. 41/2005 disciplina il sistema di interventi e servizi sociali con l'obiettivo di promuovere e garantire "i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione";

– i comuni delle zone montane, rappresentati da UNCEM Toscana, presentano problematiche particolari per l'esercizio della propria funzione istituzionale, dettate dalla particolare condizione geografica che talvolta determina oggettive condizioni di svantaggio per i cittadini, anche per l'esercizio dei loro diritti, in particolare in materia sanitaria e di cittadinanza sociale;

– appare dunque necessario che tutti i giovani ed istituzioni, anche quelli collocati nelle realtà di montagna, siano coinvolti nella realizzazione di azioni sperimentali a favore delle nuove generazioni che mettano in campo forze e rispettive peculiarità, al fine di rispondere alle molteplici problematiche presenti nel sistema sociale;

CONSIDERATO CHE

– il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 49 nella seduta del 29 giugno 2011, prevede un apposito progetto denominato "Giovani sì. Progetto per l'autonomia dei giovani";

– la Giunta ha definito una serie di interventi ed azioni specifiche con l'obiettivo di generare dinamismo ed opportunità per le giovani generazioni toscane in termini di capacità individuali, qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale;

– il PSR 20082010 ed il PISR 20072011 prevedono misure ed azioni a favore delle nuove generazioni. In particolare nel PISR si afferma che occorre "sostenere uno sviluppo organico di un insieme di opportunità di incontri, svago, cultura, partecipazione, attivato e realizzato con la collaborazione delle istituzioni pubbliche e il terzo settore. La formazione e la diffusione di una nuova cultura dell'integrazione operativa tra istituzioni diverse, tra queste e le istanze della società civile, potranno rappresentare l'elemento di partenza per il conseguimento di una piena cittadinanza dei giovani, da considerare non solo fruitori, ma, soprattutto risorse per l'intera collettività." Allo stesso punto afferma che "La realizzazione di una sede di confronto e di scambio sul piano della valutazione e dell'efficacia degli interventi, ma anche ricondurre ad una effettiva realtà funzionale ed operativa tutti i soggetti che sono "in campo" e di ridefinire le responsabilità in modo da parlare di giovani non solo a proposito del loro disagio e delle relative problematiche, ma anche per valorizzarne capacità e creatività, disporre di congrue opportunità per il tempo libero, il lavoro, la produzione culturale, la salute e la vita familiare";

– con la *Delib.G.R. n. 100 del 21 febbraio 2011* si approva lo schema di Protocollo tra Regione Toscana e UNCEM, sottoscritto il 4 marzo 2011, finalizzato alla "Sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano;

– la *Delib.G.R. del 17 ottobre 2011 n. 876* approva lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Dipartimento della Gioventù in tema di politiche per i giovani sottoscritto il 15 novembre 2011 con il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

– in questo contesto di azioni, per altro in atto, il "Giovani sì. Progetto per l'autonomia dei giovani" nelle sue linee di programmazione e sviluppo, già oggetto di comunicazione nella Giunta del 7 febbraio 2011 nei molteplici indirizzi operativi;

– il Piano d'indirizzo per le montagne toscane che, alla strategia d'intervento 1 (il miglioramento della qualità della vita e dei servizi), macro - obiettivo 3 (Garantire la parità di condizioni socio-sanitarie), lettera j) prevede azioni di protezione sociale nei confronti dei giovani;

– è opportuno favorire sinergie tra soggetti istituzionali per elaborare e realizzare in maniera organica interventi a favore delle nuove generazioni in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, in modo da garantire a tutti i giovani toscani pari opportunità di accesso alle politiche ed alle azioni per le nuove generazioni previste dalla Regione Toscana;

– è opportuno favorire la maggiore diffusione delle proposte regionali a favore dei giovani in tutto il territorio regionale ed in particolare nelle zone montane;

PRESO ATTO CHE

– il Protocollo tra Regione Toscana e UNCEM approvato con *Delib.G.R. n. 100 del 21 febbraio 2011*, finalizzato alla "Sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano" è in vigore fino al 4 marzo 2012;

– è necessario dare continuità alle azioni già intraprese sulle politiche giovanili dalla Regione Toscana in virtù della positiva collaborazione con UNCEM;

– i soggetti firmatari intendono continuare, attraverso la sottoscrizione del presente Protocollo, un percorso sperimentale di collaborazione al fine di elaborare ed attuare in modo organico interventi ed azioni in materia di sviluppo delle politiche giovanili sul territorio toscano ed in particolare nelle zone montane, nell'ambito ed in coerenza con le linee di azione previste dal Programma regionale di governo, dal Programma regionale di sviluppo e dagli altri atti di programmazione regionale;

– i soggetti firmatari intendono proseguire le azioni volte a favorire la massima diffusione su tutto il territorio regionale, in particolare nelle zone montane, delle opportunità messe in campo dalla Regione Toscana a favore delle nuove generazioni, anche per una sua validazione metodologica;

– UNCEM costituisce l'interfaccia sul territorio di raccolta delle esperienze ed esigenze dei giovani ed è in grado di concretamente rafforzare le risorse complessive messe a disposizione della Regione Toscana per le politiche giovanili;

– le parti addivengono alla sottoscrizione del presente Protocollo al fine di proseguire gli impegni reciproci per la predisposizione di piani operativi riferiti al suddetto percorso sperimentale;

– al fine di ottimizzare le risorse e le attività nella realizzazione degli obiettivi e nello svolgimento delle azioni previste dal presente Protocollo dovrà tenersi conto delle esperienze già avviate in materia di politiche giovanili da Regione Toscana ed Enti Locali;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 *Premesse.*

La premessa costituisce parte integrante del presente Protocollo.

Articolo 2 *Finalità del Protocollo.*

Le parti addivengono alla sottoscrizione del presente Protocollo per assumere impegni reciproci al fine di gestire e supportare una serie di attività concernenti la prosecuzione del percorso

sperimentale teso allo sviluppo ed alla diffusione delle politiche giovanili programmate e sviluppate dalla Regione Toscana sull'intero territorio toscano.

Articolo 3 *Obiettivi.*

Il presente protocollo si pone l'obiettivo di favorire l'attuazione omogenea sul territorio regionale delle politiche giovanili previste negli atti di programmazione regionale e delle azioni per le nuove generazioni previste dalla Giunta regionale, ed in particolare di:

1. sviluppare una interfaccia tra le politiche giovanili della Regione Toscana e il territorio, con particolare attenzione alle zone montane, in rappresentanza di associazionismo giovanile, terzo settore, reti regionali e giovani sviluppando collaborazioni con le istituzioni e connessioni tra Regione Toscana e società civile;

2. realizzare azioni sinergiche tra Regione, enti locali, comunità montane, e soggetti rappresentativi delle istanze regionali;

3. contribuire a diffondere su tutto il territorio regionale, ed in particolare nelle zone montane, le misure a favore dei giovani predisposte dalla Regione Toscana ed attuare in modo uniforme sul territorio regionale un processo culturale che permetta la realizzazione di azioni specifiche a favore dei giovani nelle differenti situazioni che li coinvolgono (casa, formazione, lavoro, partecipazione, agricoltura, ecc.);

4. assicurare comunicazione e rappresentatività.

Articolo 4 *Azioni.*

Le azioni da specificare in appositi piani operativi sono le seguenti:

1. sviluppare in modo omogeneo sul territorio regionale, ed in particolare nelle zone montane, le attività riconducibili all'attuazione delle politiche giovanili, anche al fine di ricondurre ad unità le diverse e separate politiche intraprese nei singoli settori di intervento regionale;

2. realizzare attività di mediazione e confronto tra istituzioni e mondo giovanile rappresentato formalmente e/o informale, attraverso l'informazione, la formazione, l'animazione territoriale, il monitoraggio.

Articolo 5 *Impegni di UNCEM.*

L'UNCEM si impegna a:

1. supportare le attività previste dal presente protocollo con personale appositamente individuato;

2. valutare la possibilità di implementare l'intero protocollo in coerenza con i piani operativi predisposti, con risorse e personale appositamente individuati;
 3. supportare il processo di verifica regionale delle attività svolte,
 4. collaborare con la Regione Toscana per la realizzazione di azioni territoriali finalizzate per condividere con i giovani del territorio le iniziative della Regione.
-

Articolo 6 *Impegni della Regione Toscana.*

La Regione Toscana si impegna a:

1. verificare, tramite le proprie strutture, le attività svolte ed in particolare la coerenza dei piani operativi con gli obiettivi e le azioni previste dal presente protocollo;
 2. mettere a disposizione per tutta la durata del Protocollo una sede adeguata, comprensiva di arredo ed utenze, da individuare tra il patrimonio della Regione stessa;
-

Articolo 7 *Impegni comuni.*

Regione Toscana e UNCEM si impegnano a:

1. garantire, per tutta la durata del Protocollo, la presenza di loro rappresentanti all'interno del "Tavolo rappresentativo delle istanze giovanili";
 2. attivare azioni collaborative, grazie alla disponibilità di rispettivi referenti e alla messa a disposizione di materiale;
 3. favorire localmente la partecipazione alle attività previste dal presente Protocollo di tutti i soggetti della società civile ed in particolar modo del terzo settore, che direttamente o indirettamente sono coinvolti nella progettazione delle politiche socio sanitarie locali.
-

Articolo 8 *Previsione di spesa.*

La spesa connessa all'attuazione del presente protocollo è stabilita in euro 160.000,00;

Articolo 9 *Validità e durata del Protocollo.*

Il presente Protocollo ha validità annuale a decorrere dal 5 marzo 2012 ed assume carattere sperimentale relativamente delle metodiche utilizzate per la disseminazione delle buone pratiche e per la divulgazione attiva sul territorio toscano.

Articolo 10 *Privacy e scambio dati.*

Le parti, preso atto ed in ottemperanza delle norme di cui al *D.Lgs. n. 196/2003* "Codice in materia di protezione dei dati personali", delle rispettive normative e regolamentazioni regionali in materia di privacy, nonché uniformandosi al rispetto delle disposizioni regolamentari e ai pareri dell'Autorità di Garanzia preposta in materia, ciascuno per quanto di propria competenza ed in relazione alla tipologia di possibili trattamenti di dati effettuati, s'impegnano a favorire lo scambio di informazioni attraverso modalità consone ed utili ad attendere con continuità, tempestività e completezza agli adempimenti di rispettiva competenza.

Articolo 11 *Eventuali modifiche.*

Eventuali modifiche al presente Protocollo, dovute al mutare delle condizioni organizzative, delle attività poste in essere o dei contenuti finanziari stabiliti, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi successivi atti e concordate preventivamente dai firmatari.